

COMUNE DI OROSEI CONDANNATO

Ancora una vittoria dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI nel far rispettare la legge riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan

di Pier Luigi Ciolli

Con sentenza comunicata il 4 gennaio 2024 il Giudice di Pace di Nuoro ha accolto il ricorso dell'Avv. Marcello Viganò annullando l'ordinanza-ingiunzione di 210,00 euro per una sosta di un'autocaravan emessa dal Comune di Orosei (NU). Non solo, ha condannato il Comune al pagamento delle spese di lite: soldi e tempo che il Sindaco doveva e poteva risparmiare e destinare al sostegno degli abitanti di Orosei in difficoltà economiche. Non solo, il Sindaco doveva e poteva evitare un carico di lavoro alla macchina della giustizia che in Sardegna è particolarmente in crisi e che a subirne gli effetti negativi in termini di tempo e denaro sono proprio i sardi.

La vicenda

Il 15 settembre 2020 la camperista sostava a Orosei in località Sa Curcurica.

I Carabinieri di Orosei contestavano alla camperista la violazione dell'ordinanza del Sindaco di Orosei n. 34/2019 che vietava non solo il campeggio ma anche la sosta delle autocaravan in orario 20.00-08.00 prevedendo una sanzione di euro 200,00.

L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI metteva a disposizione l'Avv. Marcello Viganò per presentare gli scritti difensivi ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 689/81.

Il Sindaco di Orosei respingeva gli scritti difensivi e inviava alla camperista un'ordinanza-ingiunzione di pagamento.

L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI metteva ancora a disposizione dell'associato l'Avv. Marcello Viganò per impugnare l'ordinanza-ingiunzione di pagamento avanti al Giudice di Pace di Nuoro.

Nel ricorso al giudice l'Avv. Marcello Viganò, fra le varie, evidenziava che la condotta accertata non poteva configurare il campeggio ma semplice sosta oltre al fatto che l'ordinanza n. 34/2019 aveva esaurito i suoi effetti il 31 ottobre 2019. Il difensore rilevava altresì che i cartelli segnalavano il divieto all'interno delle pinete mentre il veicolo della camperista sostava sulla carreggiata. In ogni caso evidenziava l'assenza di qualsivoglia segnale stradale di divieto di sosta.

A ciò si aggiungeva l'insussistenza dei presupposti di contingibilità e urgenza nell'ordinanza n. 34/2019 e la violazione dell'art. 185 del Codice della strada nonché l'inapplicabilità della legge 689/81.

Il Comune di Orosei non si costituiva in giudizio, dimostrando così di aver creato l'ennesimo onere alla macchina della giustizia, sperando che il camperista non presentasse ricorso visti gli oneri di tempo e denaro che un cittadino subisce per difendere i suoi diritti. Inoltre, visto il ricorso presentato, il Sindaco sperando in ogni caso che il giudice respingesse il ricorso e, in caso di accoglimento, non condannasse il Comune alle spese di giudizio.



Autovetture e autocaravan regolarmente in sosta, perché la limitazione dalle 20.00 alle 8.00?



Un esempio di come il Comune di Orosei spende i soldi dei cittadini per installare segnaletiche palesemente in violazione di legge.

La sentenza

Il Sindaco di Orosei sbagliava i conti perché il Giudice di Pace di Nuoro accoglieva l'opposizione e annullava l'ordinanza-ingiunzione, condannando il Comune di Orosei al rimborso delle spese processuali. Infatti, l'ordinanza che ingiungeva il pagamento di 210,00 euro, è stata annullata e il Comune di Orosei è stato condannato a pagare le spese legali quantificate in circa 415,00 euro.

Il Giudice ha accertato che la camperista non aveva posto in essere la condotta del campeggio in quanto si trovava in sosta.

Il Giudice ha altresì evidenziato che l'amministrazione non ha fornito alcuna prova dell'attività oggetto di contestazione. La ricorrente invece, "ha ampiamente dimostrato e confermato i motivi di doglianza dando prova certa negli atti di causa di non aver posto in essere la condotta contestata".

Una condanna che poteva essere evitata visto che non era la prima volta che il Comune sanziona le autocaravan in mancanza dei presupposti.

Era già accaduto a un camperista in località Osalla e in quel caso il Comune aveva archiviato la sanzione. Anche una camperista veniva sanzionata e il Giudice di Pace nel 2012 annullò il verbale. Sempre il Sindaco di Orosei aveva istituito analogo divieto alle autocaravan con ordinanza n. 63/2011 che veniva annullata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con DM n. 233/2012: il Comune aveva impugnato il decreto al TAR Lazio ma poi ha abbandonato l'azione.

Si tratta quindi di una reiterazione del Comune di Orosei che ha trovato il giusto epilogo nella sentenza del Giudice di Pace di Nuoro.

UN COMUNE CHE INSISTE DA ANNI A VIOLARE LA LEGGE

Un esempio di come il Comune di Orosei spende i soldi dei cittadini per installare segnaletiche palesemente in violazione di legge.



Altri esempi di come il Comune di Orosei spende i soldi dei cittadini per installare segnaletiche in violazione di legge, senza contare che deve spiegare i motivi alla base di un divieto notturno alla sosta dei veicoli.

Una continua battaglia contro il turismo in autocaravan che ha visto il Comune soccombente grazie all'esistenza e alle continue azioni dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI che dal 1985 è l'unica che continua a far rispettare i diritti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Un grazie ai camperisti che con il loro contributo hanno dimostrato e dimostrano, anno dopo anno, la valenza dell'unire le loro forze in un'associazione che interviene per contrastare efficacemente la miriade di provvedimenti che ogni giorno, violando le leggi, attentano alla libertà di circolazione e sosta delle autocaravan e inibiscono lo sviluppo del turismo itinerante.